della Camera di sicurezza, delle camere di caserma per la Guardia nazionale, delle scuole maschile e femminile, e degli uffi. della casa comunale; migliore partito adunque dipeso tutti i Consiglieri il porre innanzi ogni studio per protesta alienare. E perchè il sig. Consi. Vincenzo Sanna opinava il Consi. di avere avuto da due proprietarii del Paese delle proposizioni per l'acquisto di essa, deliberò nell'unanimità incaricando lo stesso Sanna a trattare colla massima sollecitudine la vendita di quella casa, autorizzandolo a promettere che il pagamento del prezzo potrà anche essere eseguito a rate.

Finalmente lo stesso Sindaco portava in discussione l'affare della fabbrica della facciata della Chiesa e del Campanile attualmente in corso.

Il Sindaco inorridì con dolore i grandissimi sagrificii cui si sottoporse il Municipio perchè quest'opera a bene e fosse di lustro al paese: che questi sagrifici a malincuore incontrati, tornarono in gran parte inutili, si perchè il campanile non risponde alla aspettazione non mostrandosi esso in quella proporzione colla facciata della Chiesa che non solo le regole dell'arte, ma i più ovvii

canoni di estetica avrebbero dovuto consigliare; sì perchè la facciata della Chiesa non si condusse nel modo desiderato dal Consiglio. Non uniscono le tente, ordinarie i colori che si vollero dare ai lavori fin ora eseguiti. Il Consiglio determinò che le colonne e i basamenti si facessero in pietra dura, e mentre si fa una inesplicabile mistura di pietra dura, e di debolissimi mezzi di tufo; e inutili e inascoltate sono le proteste della autorità municipale. Invitò quindi il Sindaco i Consiglieri a spiegare il loro avviso in proposito.

È fu ad unanimità deliberato che il Sindaco ricorrendo prima in via officiosa al Sig.r Governatore ed al Sig.r Cav.e Usonino rielami contro gli inconvenienti di questa costruzione, e non ingendo proficui questi reclami non si limiti a stabilire pratica uffic.e colla quale chieggia specialmente che l'attuale assistente alle opere, o ne curi la regolare esecuzione, o si dimetta dalla attendenza, ma ove d'uopo ricorra anche ai mezzi legali.

Serafino Caput Sindaco

Gaspare Segretario Comunale